



Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale

Dipartimento Regionale della Formazione Professionale

Autorità di Gestione PR F.S.E.+ 2021-2027

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni ;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 22 ottobre 2014, n. 27 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni e attuazione dell'art. 34 della legge regionale 15 maggio 2013, n.9

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente: "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";

VISTA la Legge regionale del 15 maggio 2000, n. 10, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana. Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali. Istituzione dello Sportello unico per le attività produttive. Disposizioni in materia di protezione civile. Norme in materia di pensionamento" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti Regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione" e s.m.i. successivi correlati decreti attuativi;

VISTO il D.A. n. 980 del 29 maggio 2020 dell'Assessore all'Istruzione e alla Formazione Professionale, recante le modifiche alla struttura del funzionigramma di cui all'Allegato 1 del D.P.Reg. 27 giugno 2019 n. 12 in conseguenza della Legge regionale 14 dicembre 2019, n. 23 recante "Istituzione del sistema regionale della formazione professionale";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 108 del 10 marzo 2022 recante "Schema di decreto presidenziale recante: 'Regolamento di attuazione del titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n.

19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13, conuna 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3' - Approvazione".

VISTO il D.P. Reg. del 5 aprile 2022, n. 9 concernente il "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3";

VISTO l'art. 50 delle legge regionale 6 agosto 2009, n.9 come modificato ed integrato dall'art.11 della legge regionale 26 aprile 2010, n.10

VISTA la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2000/c 364/01)

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n.966/2012

VISTO il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), al Fondo di Coesione, al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo e migrazione, al Fondo per la Sicurezza interna e allo Strumento per la gestione delle frontiere e i visti;

VISTO il Regolamento delegato (UE) N. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE) oltre a disposizioni sul partenariato per gli Accordi di partenariato e i programmi sostenuti dai Fondi SIE;

VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 Conforme all'articolo 10, paragrafo 6 del Regolamento UE n. 1060/2021 - Decisione di esecuzione della commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022

VISTA la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 25.8.2022 che approva il programma "PR Sicilia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Sicilia in Italia - CCI 2021IT05SFPRO14.

CONSIDERATO CHE

- Le Condizioni abilitanti orizzontali (Allegato III del Reg. UE 2021/1060) rappresentano disposizioni normative e regolatorie che valgono per tutti gli Obiettivi di Policy, quali requisiti generali che incidono su tutta la spesa realizzata in attuazione dei programmi.
- Fra le condizioni abilitanti, con riferimento all'articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del Reg. UE 2021/1060, previste nel programma "PR Sicilia FSE+ 2021-2027" approvato, rientra "l'Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE"
- Nell'attuazione del Programma, la conformità alla Carta è assicurata da un "Punto di contatto" qualificato, individuato nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo del programma e incardinato nella struttura dell'Autorità di Gestione (AdG), nonché dal Comitato di Sorveglianza (CdS).
- Il Punto di contatto effettua le verifiche necessarie già nella fase di definizione dei criteri di selezione. Inoltre, ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG attraverso una specifica procedura coerente con l'articolo 69(7) RDC 2021/1060, definita nell'Allegato 1 *"Procedura per il trattamento dei reclami relativi a presunte violazioni della Carta dei diritti Fondamentali"* alla Relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizione abilitante orizzontale *"Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE"*, pubblicata sul sito del Dipartimento per le politiche di Coesione – programmazione 2021-2027 nella sezione dedicata alle condizioni abilitanti
- Che la procedura descritta nell'Allegato 2 alla Relazione sopra citata – *"Procedura per l'informativa al Comitato di Sorveglianza in merito a casi di non conformità delle operazioni sostenute dai Fondi con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e ai reclami relativi alla Carta presentati conformemente alle disposizioni di cui all'articolo 69, paragrafo 7"*, si attiva nel momento in cui il punto di contatto accerta la non conformità rispetto ai principi della Carta di un procedimento amministrativo relativo all'attuazione del Programma o a seguito di provvedimento o sentenza con cui viene sancita la violazione di uno o più principi della Carta.
- Il punto di contatto invia comunicazione degli esiti all'AdG, che ha il compito di porre in essere tutte le azioni necessarie per la relativa soluzione, informare il Comitato di Sorveglianza e adottare o proporre al Comitato di Sorveglianza eventuali misure correttive e preventive.
- Che risulta pertanto necessario designare il "punto di contatto" dell'Autorità di Gestione del PR FSE plus 2021_2027 presso la struttura dell'ADG.
- Che il punto di contatto parteciperà al Comitato di sorveglianza e avrà il compito di vigilare sulla conformità dei programmi finanziati dai Fondi e della loro attuazione con le rilevanti disposizioni della Carta, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia,

anche al fine di individuare le più efficaci misure correttive da sottoporre all'Autorità di gestione. In casi di accertamento di non conformità alla Carta, eventualmente anche su mandato del Comitato di sorveglianza, il punto di contatto potrà assicurare le necessarie azioni di follow-up e, al tempo stesso, verificare che vengano poste in essere misure idonee ad evitare il verificarsi di casi analoghi in futuro.

DECRETA

- ART. 1. È istituito presso il Dipartimento della Formazione Professionale, all'interno del Servizio 1 - Coordinamento FSE e Politica Regionale Unitaria 2014/2020 – il punto di contatto per la Carta dei diritti fondamentali dell'UE.
- ART. 2. E' nominato "Punto di Contatto per la carta dei diritti fondamentali dell'UE", senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione regionale, il dott. Antonio Meli, dirigente del Servizio 1- Coordinamento FSE e Politica Regionale Unitaria 2014/2020.
- ART. 3. Il presente decreto sarà pubblicato nel sito web del Dipartimento regionale della Formazione Professionale ai sensi dell'art. 68 L.R. n. 21/2014 e nel sito istituzionale www.sicilia-fse.it.

Il Dirigente Generale
F.to Patrizia valenti